

Per un cammino di Spiritualità a piccoli Gruppi

**Alla sera della vita
saremo giudicati sulla Carità**

Qualche chiarimento da dare ai partecipanti:

CARITA' non è l'elemosina che si da al mendicante... Non è il favore o il servizio che si fa a una persona bisognosa...

CARITA' è molto, molto di più: è la carica, è l'energia d'amore propria di Dio.

Questa carica o energia, Dio l'ha data anche a noi. Infatti, san Paolo scrive: *“La Carità di Dio è stata riversata nei nostri cuori, per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato”*.

Quindi l'abbiamo ricevuta: nel Battesimo, nella Cresima, e ogni volta che partecipiamo all'Eucaristia o preghiamo con Fede viva.

E' questa carica che ci sostiene nel fare il bene o nell'aiutare chi è in necessità.

E' questa energia che fa belle, vere, profondamente umane le nostre relazioni... in casa e fuori casa.

Insomma, sì: noi cristiani possiamo amare *da Dio*.

Che poi questa carica, questa energia, l'adoperiamo oppure no, dipende dalla nostra buona volontà...

Qualche indicazione per realizzare questa proposta:

- Nelle vostre Comunità (o anche tra più Comunità vicine) mettete in programma con una certa periodicità (mensile, o bimensile, oppure nei Tempi di Avvento e di Quaresima), un incontro di spiritualità per gli Anziani, invitando non con volantini o locandine ma a voce, a tu per tu...E per far che cosa?
- Per ascoltare insieme la Parola di Dio (cioè due o tre versetti di quella pagina sulla CARITA' scritta da san Paolo), leggere la spiegazione – semplice e bella – che ne ha fatto Papa Francesco... e poi confrontarvi tra voi, per vedere se quelle parole vi riguardano, se riuscite a viverle, a metterle in pratica, o se invece c'è qualcosa da correggere...
- E' opportuno che a chi partecipa venga consegnata in precedenza la scheda dell'Incontro, in modo che possa leggerla anche per conto suo e prepararsi ...
- (Ogni scheda riporta qualche versetto della pagina di san Paolo sulla Carità, la breve spiegazione di papa Francesco, qualche domanda che aiuta a riflettere insieme e a dire ciò che si pensa, e una preghiera per concludere l'incontro)

- Sarete in pochi? Non preoccupatevi per questo: anche se pochi, ciò che conta è la costanza, la continuità (il Vangelo dice che siamo "sale della terra": di sale ne basta poco, un pizzico!).

Qualche suggerimento a chi anima l'incontro:

- *Inviti una persona a fare la lettura di san Paolo, un'altra a leggere il commento di Papa Francesco...*
- *Legga le domande, lasciando tra l'una e l'altra un intervallo che consenta a chi partecipa di esprimere la sua riflessione (le domande offrono solo una traccia; ci si può soffermare anche su una sola, o due...)*
- *Se una persona tende a parlare troppo a lungo o troppo spesso, la inviti delicatamente a lasciare spazio anche agli altri...*
- *Può accadere che chi parla vada fuori argomento; in questo caso, lo lasci finire, ma poi riporti l'attenzione alla domanda dalla quale si era partiti...*
- *Non si faccia riguardo di sollecitare a parlare uno alla volta... senza sovrapporsi e senza contraddirsi...*
- *Fissi un limite di tempo all'incontro e, a conclusione, inviti a recitare tutti insieme la preghiera finale...*